

La sotto riportata Mozione prop. 3443 è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Connola, Cugusi, Di Padova, Fabbri, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Lenzi, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Silingardi, Stella ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Carriero, De Maio, Guadagnini, Moretti, Scarpa e Venturelli.

“Premesso che

- Ludovico Antonio Muratori, nato a Vignola il 21 ottobre 1672 e morto a Modena il 23 Gennaio 1750, è stato storico, scrittore, numismatico, bibliotecario italiano e parroco della chiesa della Pomposa,

- iscrittosi all'università di Modena, Muratori a meno di vent'anni si laureò in filosofia, a ventidue in legge; nel 1695 divenne sacerdote, con la prospettiva di una brillante carriera legale-diplomatica nella corte estense o – come gli veniva prospettato – in quella papale di Roma;

- richiamato a Modena nel 1700 dal duca Rinaldo I d'Este, tenne fino alla morte l'incarico di archivista e bibliotecario ducale;

- È autore degli Annali della storia d'Italia e curatore dei Rerum Italicarum Scriptores, la cui realizzazione gli valse l'appellativo di “padre della storiografia italiana”.

Considerato che

- La canonica di Santa Maria di Pomposa, della quale Ludovico Antonio Muratori, (1672-1750) bibliotecario archivista dei duchi d'Este e uno fra i principali protagonisti della storiografia italiana, fu parroco dal 1716, costituisce la sede del museo Muratoriano;

- L'intero isolato forma la cosiddetta Aedes Muratoriana, che comprende la chiesa nella quale Ludovico Pogliaghi ha eseguito il sepolcro monumentale dello studioso modenese, mentre i restanti ambienti dell'edificio ospitano la Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, l'appartamento privato del Muratori è stato riservato ad un percorso museale.

- Come noto l'itinerario del museo comprende la biblioteca settecentesca, nella quale si custodiscono tutte le edizioni delle opere muratoriane, alcuni autografi, una collezione di medaglie coniate in onore dello storico e la ricca corrispondenza che egli intrattenne con altri personaggi di rilievo del suo tempo, come filosofi e scienziati del calibro di Isaac Newton e Gottfried Wilhelm Leibnitz.

Considerato altresì che:

- Attualmente tutti i fine settimana questo piccolo ed importante Museo della nostra città è chiuso al pubblico impedendo di fatto anche ai turisti di visitarlo;

- La casa Museo oggigiorno è aperta e gestita dai volontari della Deputazione di Storia Patria e le visite sono consentite solamente due ore il Lunedì, il Mercoledì e il Venerdì, escluso il mese di Agosto;

- Il Comune di Modena sta lavorando attraverso il sistema bibliotecario modenese, il Centro Studi Muratoriani e la Deputazione di Storia Patria al percorso di digitalizzazione dell'importante patrimonio librario del museo;

Valutato che:

- Ludovico Antonio Muratori che è stato uno dei più illustri ed importanti tra i nostri concittadini di tutti i tempi;

- Valorizzare maggiormente questo luogo significa dare risalto a una pagina di Storia e di Letteratura di fondamentale importanza locale e nazionale, con evidenti risvolti positivi anche per il turismo nella nostra città;

- Di fondamentale importanza è tuttavia il complesso processo di riqualificazione dell'edificio che ospita il museo, condizione imprescindibile per aumentarne fruibilità e orari di apertura;

TUTTO CIO' PREMESSO SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A mettere in atto tutte le iniziative possibili per valorizzare la storia del Museo muratoriano;

- A Coinvolgere, nella valorizzazione di itinerari legati a questo luogo e alla biografia di Ludovico Antonio Muratori, gli istituti culturali presenti sul territorio, a partire dal Museo Civico;

- Costruire percorsi di valorizzazione di questo luogo all'interno del calendario delle iniziative dell'Assessorato alla cultura, come per esempio la "Notte dei Musei";

- Valutare la possibilità di inserire questo luogo nei percorsi di "Visit Modena";

- A coinvolgere gli istituti culturali della città e le associazioni legate alla Storia della città in epoca Moderna, nella programmazione di eventi, attività, convegni che possano diffondere la conoscenza storica di questa importante figura;

- A coinvolgere, per quanto possibile, anche attraverso specifici percorsi e progetti, le scuole e l'Università di Modena e Reggio Emilia;

- A incentivare la digitalizzazione del patrimonio librario, anche nel contesto di simili progetti legati al Polo Estense- Sant'Agostino;

- Valutare la possibilità di aperture straordinarie per rendere la città sempre più consapevole di questo luogo e del suo patrimonio;

- Valutare e mettere in atto tutte le iniziative possibili di sua competenza per ampliare e garantire una maggiore fruizione di questo museo al pubblico attraverso ulteriori aperture."